

SCUOLA PER UNA CITTADINANZA RESPONSABILE
ANNO SCOLASTICO 2024/2025

italiadecide ha promosso il progetto “Conoscere per decidere. Per una cittadinanza responsabile” che riunisce 10 formazioni sociali attive in diverse parti del territorio nazionale (Avellino, Bologna, Brescia, Catania, Lamezia Terme, Milano, Padova, Roma, Torino, Treviso). Il progetto prevede lo svolgimento, nelle diverse città, di iniziative di formazione civile per promuovere i valori che tengono insieme la comunità e favoriscono la partecipazione e l'impegno per il bene comune.

italiadecide ha ritenuto di focalizzare la propria iniziativa sull'educazione, associando al progetto le istituzioni scolastiche attraverso un bando ai dirigenti scolastici e ai docenti degli Istituti superiori del Lazio e, dalla scorsa edizione, della Puglia. Il bando propone la partecipazione a un corso di aggiornamento riservato a rappresentanti delle scuole che, per conto degli istituti di appartenenza, e con metodo interattivo, partecipano ad incontri di formazione elaborando materiali per la didattica e progetti di Educazione civica. Il corso prevede anche il coinvolgimento di studenti degli istituti partecipanti.

I primi sei corsi

Nel mese di febbraio dell'anno scolastico 2018/2019 è stato proposto un bando per raccogliere dichiarazioni di interesse da parte delle scuole superiori in ambito regionale. Si è quindi svolto con pieno successo il primo corso in cooperazione con l'Ufficio Scolastico Regionale del Lazio, i dirigenti scolastici e i docenti di 30 istituti superiori. Al termine sono stati presentati e discussi ventuno progetti didattici ideati dai docenti partecipanti. Il tema del corso era “I valori costituzionali nella esperienza italiana ed europea”.

Nel mese di ottobre 2019 è stato pubblicato il bando per il secondo corso, realizzato durante l'anno scolastico 2019/2020. Il corso si è svolto, mantenendo le stesse modalità, con la partecipazione di dirigenti scolastici e docenti provenienti da 30 istituti superiori di tutte le province del Lazio. Al termine sono stati presentati e discussi ventisei progetti, valutati da una Commissione paritetica nominata dal MIUR con rappresentanti indicati da *italiadecide* e rappresentanti indicati dal Ministero stesso. Il tema del corso era “La Costituzione: una via alla cittadinanza e alla vita collettiva”.

Nel mese di gennaio 2021 è stato pubblicato il bando per il terzo corso durante l'anno scolastico 2020/2021 con la partecipazione di dirigenti scolastici e docenti provenienti da 32 istituti

superiori di tutte le province del Lazio, coinvolgendo per la prima volta anche gli istituti paritari. Il corso si è svolto in modalità online e per la prima volta hanno partecipato anche gli studenti degli istituti coinvolti. Il tema del corso era “Per una pedagogia della fiducia”.

Il bando è stato rinnovato per l’anno scolastico 2021/2022 con le medesime modalità, allargando la partecipazione agli istituti scolastici della Puglia e coinvolgendo più di quaranta Istituti. Il tema del corso era “Transizione ambientale e valori costituzionali”.

Il bando è stato rinnovato per l’anno scolastico 2022/2023 con le medesime modalità. Il tema del corso era “Il senso del limite”.

Il bando è stato rinnovato per l’anno scolastico 2023/2024 con le medesime modalità. Il tema del corso era “L’educazione al tempo della complessità”.

Tutto il materiale prodotto in ciascuna edizione è disponibile sul sito di *italiadecide*.

2. Il tema del corso 2024/2025 "Beni comuni, identità, partecipazione".

Il tema del corso di quest’anno è, nella sessione dedicata ai docenti, “Beni comuni, identità, partecipazione”, mentre la sessione dedicata agli studenti avrà come tema “E’ anche mio”.

La finalità del corso è quella di attivare riflessione ed acquisire competenza sul tema della tutela, cura e valorizzazione dei beni comuni nel rapporto con le comunità e le istituzioni di riferimento, con lo scopo di promuovere partecipazione e cittadinanza attiva.

Ciò che si propone è la riflessione su di un tema, quello delle pratiche di comunità che hanno ad oggetto beni comuni, su cui negli ultimi anni si è appuntata l’attenzione di giuristi, funzionari pubblici, comunità di cittadini e imprese e che produce esperienze di pratiche civiche di grande interesse, espressione di spirito di partecipazione, cura del patrimonio pubblico, volontà di agire sussidiaria mente nel rapporto con i poteri pubblici (art. 118 Cost.) e solidariamente nei confronti della comunità di appartenenza e dei suoi abitanti (art. 2 Cost.).

Questo spirito e i frutti concretissimi che produce vanno sostenuti e valorizzati specie in un tempo contrassegnato dalla disaffezione nei confronti della cosa pubblica e di un vistoso declino della partecipazione (disaffezione per il voto, sfiducia nei confronti delle istituzioni...).

Nello stesso tempo va sollecitata l’attenzione sulla categoria dei beni comuni che, a prescindere dalla titolarità del bene, segna, nelle tante esperienze concrete, un ambito di “dominio gentile” della comunità sull’utilità materiale o anche solo simbolica di tali beni. La cura di uno spazio verde o di un monumento, ad esempio, rivelano il riconoscimento di valore che cittadini o comunità attribuiscono a questi beni per la qualità della loro cittadinanza, ma anche per la definizione della loro stessa identità.

La seconda parte del corso vedrà, come nelle edizioni precedenti, agire da protagonisti, con il metodo della *flipped classroom*, gli studenti degli istituti scolastici partecipanti. Ad essi, con il titolo “E’ anche mio” verranno sottoposti materiali che sollecitino la riflessione su di un coinvolgimento

diretto nella cura, tutela e valorizzazione di beni comuni, dalle strade e monumenti della propria città, agli spazi verdi, alla cultura immateriale della propria comunità, tutti beni “non estranei” alla propria esperienza di vita, ma, al contrario costitutivi della propria identità e della propria cittadinanza.

Il corso 2024/2025 ripropone il modulo già adoperato nelle scorse edizioni, che prevede che i corsisti siano in continuo rapporto dialogico con relatori e *discussant*, proponendo temi di approfondimento, osservazioni personali e sviluppo dei temi affrontati, giovandosi di quanto elaborato nei gruppi di lavoro. L'intento, infatti, non è quello di fornire solo materiali di approfondimento, bensì di porre ciascun docente nella condizione di trarre spunto e alimento dagli incontri e dalle discussioni con le personalità che animeranno il corso per farne materia viva della propria attività didattica.

3. Finalità e metodo del corso

Il corso si articola mediante il dialogo tra docenti e studenti da una parte, e studiosi ed esperti dall'altra, in grado di collegare i temi dell'insegnamento di educazione civica al lavoro didattico e alla formazione di una più consapevole coscienza civile dei discenti. Relatori e *discussant* saranno scelti tra professori ed esperti di varie discipline in grado di orientare la propria competenza in un intreccio interdisciplinare che favorisca il dialogo e lo scambio di esperienze con le giovani generazioni.

La riflessione procederà, nella prima fase, attraverso il confronto e lo scambio di idee tra docenti partecipanti e autorevoli personalità esterne alla scuola, individuate in relazione al tema prescelto. La metodologia richiederà ai docenti di proporre ogni volta i temi di discussione e di ricavare risultati da utilizzare nel prosieguo attraverso portavoce di volta in volta designati che promuovano l'attivazione consapevole e la partecipazione responsabile di tutti, creando una comunità di lavoro e di ricerca tra i partecipanti, attraverso la partecipazione attiva di ciascun corsista.

Nella seconda parte, saranno gli studenti a intervistare gli Autori sulla base dei materiali forniti da questi ultimi. Replichiamo, in questa fase, l'esperienza di *flipped classroom* già positivamente sperimentata nelle tre precedenti edizioni.

4. Organizzazione e metodo

Il corso, della durata complessiva di 50 ore (28 tra seminari, incontri/interviste, lavori di gruppo e conferenza conclusiva e 22 di lavoro individuale), è rivolto ai docenti di tutte le discipline degli Istituti di Istruzione secondaria statale e paritaria di secondo grado del Lazio e della Puglia ed è articolato in sette incontri tematici e in lavori di gruppo.

Il corso si svolgerà in modalità *online*, anche per garantire uguali condizioni di partecipazione a docenti e studenti di Lazio e Puglia.

Ogni incontro tematico si svolgerà separatamente secondo le seguenti tappe:

- i docenti corsisti saranno organizzati in tre gruppi di lavoro che si avvarranno ciascuno della presenza di un docente con funzione di *tutor* per facilitare i lavori e coordinare gli interventi per tutta la durata del corso. I relatori di ciascun seminario presenteranno un *abstract* del proprio intervento con qualche giorno di anticipo, rispetto all'incontro, per consentire ai docenti corsisti di formulare specifiche richieste di chiarimenti e approfondimenti, avanzate da un portavoce per gruppo in apertura di seminario. Lo scopo è quello di promuovere in ogni sede una discussione finalizzata alla convergenza verso precisi obiettivi con aspetti comuni e condivisi e altri aperti a possibili alternative. Nel dibattito ognuno dovrà portare, con interventi e domande, il proprio contributo alla ricerca degli aspetti che saranno considerati collettivamente prioritari e nei gruppi di lavoro verrà chiesto, su ciascuna tematica, agli stessi partecipanti, di svolgere una propria autonoma elaborazione;
- i docenti corsisti potranno adoperare didatticamente le suggestioni scaturenti dal seminario e individueranno gli studenti che parteciperanno ai lavori dei successivi incontri/interviste, nel corso dei quali gli studenti potranno porre a ciascun esperto questioni a partire da testi forniti in anticipo dall'esperto stesso e sui quali avranno riflettuto con i loro insegnanti;
- al termine del corso i tre gruppi di lavoro, costituiti dai docenti corsisti, formuleranno un materiale di sintesi che renda conto anche della partecipazione degli studenti e che possa preludere all'articolazione di materiali didattici fruibili in modo trasversale durante l'intero corso annuale di Educazione civica, promosso presso ciascun istituto.

La conferenza conclusiva vedrà la discussione di questi materiali, e il confronto tra i docenti delle esperienze di formazione e di didattica maturate durante il corso.